



Three major Italian research institutions join forces with FAO



Ente per le Nuove tecnologie,
l'Energia e l'Ambiente

ENEA firma un Memorandum sulla sicurezza alimentare con la FAO e gli altri principali attori della ricerca italiana in agricoltura, CNR e CRA

25 giugno 2015

ENEA ha firmato insieme al CNR e al CRA un Memorandum di Intesa con la FAO che dà il via ad un ampio programma di cooperazione in quattro settori chiave per l'agricoltura e la sicurezza alimentare: sostenibilità, innovazione, alimentazione e nutrizione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.



La collaborazione con la FAO, che per la prima volta da quando si è insediata a Roma nel 1951 firma un accordo multilaterale con organizzazioni italiane, è di fatto il riconoscimento all'ENEA, al CNR e al CRA, di aver saputo fare ricerca e innovazione sempre orientate alla sostenibilità globale, alla solidarietà, al riconoscimento del diritto universale ad una sana alimentazione.

L'ENEA, il CNR e il CRA rappresentano una 'quota' consistente della ricerca italiana nel settore agroindustriale e sono da tempo impegnate intorno ad un obiettivo comune: migliorare la qualità del cibo grazie all'introduzione di pratiche e tecnologie innovative che consentano l'uso sostenibile delle risorse naturali.

“Attraverso questo Memorandum sarà possibile mettere insieme un patrimonio di conoscenze, dati, creatività, abilità e competenze, e lasciatemi dire, anche di saggezza; e noi, insieme, cercheremo di utilizzarlo per favorire la diffusione di politiche di sostenibilità”, ha commentato il commissario dell'ENEA Federico Testa nel firmare l'intesa insieme a Maria Helena Semedo per la FAO, a Luigi Nicolais, Presidente del CNR e a Salvatore Parlato, Commissario Straordinario del CRA.

Per Testa, “oggi siamo in un momento storico nel quale, grazie anche all'attenzione catalizzata dalla Carta di Milano, la ricerca è più che mai chiamata a fornire un contributo di conoscenza e innovazione e per l'ENEA questo significa l'impegno, fin da ora, a tradurre gli articoli del Memorandum di Intesa in attività pratiche e benessere condiviso”.

Per ulteriori informazioni Andrea Sonnino, Unità Tecnica ENEA “Sviluppo Sostenibile ed Innovazione del Sistema Agro-Industriale”,



Food and Agriculture Organization
of the United Nations

Three major Italian research institutions join forces with FAO

Collaboration to focus on sustainable food production, inclusive value chains



The three research agencies together employ over 10,000 scientists in more than 100 institutes across Italy.

23 June 2015, Rome - FAO is joining forces with three of Italy's main research institutions in the fields of food, environment and technology to help developing countries build stronger agricultural sectors through better research and information.

The new partnership will focus on advanced research and technology development to help developing countries manage natural resources more sustainably, promote innovation in agriculture, and improve the quality of diets with studies on the best ways to use indigenous crops for healthy nutrition.

It will also support countries in adding value to agricultural products through enhanced processing techniques and certificate schemes, and making food systems more inclusive.

Through the new collaboration with FAO, countries will benefit from the expertise of Italy's National Research Council (Consiglio Nazionale delle Ricerche - [CNR](#)), the Council for Agricultural Research and Economics ([Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CRA](#)) and the National Agency for new technologies, renewable energy and sustainable economic development (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - [ENEA](#)).

Together, the three institutions employ over 10,000 scientists in more than 100 research institutes across Italy.

The global food and agricultural sector today is facing a myriad of challenges, including climate change, degradation of natural resources, and plant and animal pests and diseases - as well as changes in dietary patterns that affect food systems. One of FAO's key roles is to generate detailed information related on these issues and connect countries with partners to share knowledge and expertise.

The crucial role of research

"Research plays a crucial role in agricultural and rural development - and it can unleash tremendous agricultural potential in the developing world," said Maria Helena Semedo, FAO Deputy-Director General and Natural Resources Coordinator during the signing event. "Being able to harness the wide ranging expertise of three of Italy's top research bodies will not only help countries better manage their natural resources and food systems but also support FAO's larger mission of eradicating hunger and malnutrition worldwide," she said

Italian Ambassador to FAO Pierfrancesco Sacco said the agreement marks a turning point in Italy-FAO relations, "In particular, the partnership will help address the growing challenge of bringing sustainability into the food and agricultural systems of developing countries -- also in view of future implementation of the Sustainable Development Goals," he said.

With more than 100 research institutes and 8,000 research staff, CNR's areas of work include research and technological development in the areas of Agriculture and Food Sciences, Bio-Medicine, Engineering, Environmental and Social Sciences.

As part of the Ministry of Agriculture, CRA's 1,700 researchers and staff perform advanced research on agriculture, agroindustry, food, fishery, forestry and economics.

ENEA operates in the fields of energy, the environment and new technologies. It employs over 2,600 staff across its 11 research centres.

ANSA^{it}

Fao in partnership con Cnr, Cra e Enea per cibo sostenibile

Favorirà agricoltura più forte in Paesi in via di sviluppo



Il direttore generale della Fao © ANSA

- ROMA - La Fao ha avviato una collaborazione con tre dei principali istituti di ricerca italiani nel campo del cibo, dell'ambiente e della tecnologia per aiutare i paesi in via di sviluppo a costruire settori agricoli più forti mediante una migliore ricerca e informazione. Lo rende noto l'Agenzia dell'Onu.

La nuova partnership - sottolinea la Fao - si concentrerà sulle ricerche e le tecnologie più avanzate per aiutare i paesi in via di sviluppo a gestire le risorse naturali in modo più sostenibile, promuovere l'innovazione nel settore agricolo e migliorare la qualità delle diete con studi sui modi più appropriati per utilizzare le colture autoctone per una sana alimentazione. Sosterrà inoltre i paesi a produrre valore aggiunto dai prodotti agricoli attraverso tecniche di elaborazione avanzate e schemi di certificazione, e rendendo i sistemi alimentari più inclusivi.

Grazie alla nuova collaborazione con la Fao, i paesi potranno beneficiare del know-how del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA) e dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

Insieme, le tre istituzioni impiegano oltre 10.000 scienziati in più di 100 istituti di ricerca in tutta Italia.

"La ricerca svolge un ruolo cruciale nello sviluppo agricolo e rurale, e può consentire di sprigionare l'enorme potenziale agricolo dei paesi in via di sviluppo", ha dichiarato Maria Helena Semedo, vice direttrice generale della Fao e coordinatrice delle Risorse Naturali, in occasione della firma della partnership.

Fao, avviata collaborazione con Cnr, Crea ed Enea

La partnership si concentrerà sulla produzione alimentare sostenibile, includendo anche le catene di valore aggiunto



Insieme, le tre istituzioni impiegano oltre 10.000 scienziati in più di 100 istituti di ricerca in tutta Italia
Fonte immagine: © Alessia Pierdomenico - Fao

E' stata avviata dalla **Fao** una **collaborazione** con tre dei principali **istituti di ricerca** italiani nel campo del cibo, dell'ambiente e della tecnologia per aiutare i Paesi in via di sviluppo a costruire settori agricoli più forti attraverso una migliore ricerca e informazione. La nuova partnership si concentrerà sulle ricerche e le tecnologie più avanzate per aiutare i Paesi in via di sviluppo a gestire le **risorse naturali** in modo più **sostenibile**, promuovere l'**innovazione** nel **settore agricolo**, e migliorare la qualità delle diete con studi sui modi più appropriati per utilizzare le **colture autoctone** per una sana alimentazione. Sosterrà inoltre i Paesi a produrre valore aggiunto dai prodotti agricoli attraverso tecniche di elaborazione avanzate e schemi di certificazione, e rendendo i sistemi alimentari più inclusivi.

Grazie alla nuova collaborazione con la Fao, i Paesi potranno beneficiare del know-how del Consiglio nazionale delle ricerche (**Cnr**), del **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea)** e dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (**Enea**). Insieme, le tre istituzioni impiegano oltre **10.000 scienziati** in più di **100 istituti di ricerca** in tutta Italia.

Tra le sfide che il settore alimentare e agricolo globale si trova oggi ad affrontare vi sono il cambiamento climatico, il degrado delle risorse naturali, le malattie di animali e piante, così come i cambiamenti nelle abitudini alimentari che colpiscono i sistemi alimentari. Uno dei ruoli chiave della Fao è quello di **fornire informazioni** dettagliate su questi problemi e **collegare i Paesi** con i **partner** per condividere conoscenze e competenze.

*"La **ricerca** svolge un ruolo cruciale nello sviluppo agricolo e rurale, e può consentire di sprigionare l'enorme potenziale agricolo dei Paesi in via di sviluppo", ha dichiarato **Maria Helena Semedo**, vice direttrice generale della Fao e coordinatrice delle Risorse naturali, in occasione della firma della partnership. "Essere in grado di sfruttare le competenze ad ampio raggio di tre dei più importanti e qualificati istituti di ricerca italiani, non solo aiuta i Paesi a gestire meglio le risorse naturali e i sistemi alimentari, ma anche sostiene la generale missione della Fao di **sradicare la fame e la malnutrizione nel mondo**".*

L'ambasciatore italiano alla Fao, **Pierfrancesco Sacco**, ha dichiarato che l'accordo segna una svolta nelle relazioni Italia-Fao, *"La partnership aiuterà ad affrontare la crescente sfida di portare la **sostenibilità nei sistemi alimentari** e agricoli nei Paesi in via di sviluppo, anche in vista della futura attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile"*. Con oltre 100 istituti di ricerca e **8.000 ricercatori** le aree di lavoro del Cnr vertono principalmente nei settori dell'agricoltura e delle scienze alimentari, della bio-medicina, dell'ingegneria, dell'ambiente e delle scienze sociali.

FAO, CNR, CRA e ENEA: nuova alleanza per sviluppo agricolo sostenibile



ROMA – La FAO ha avviato una collaborazione con ENEA, CRA e CNR, tre tra i maggiori istituti di ricerca italiani nel campo del cibo, dell'ambiente e della tecnologia, per aiutare i paesi in via di sviluppo a costruire settori agricoli più forti mediante una migliore ricerca e informazione. Lo rende noto la stessa FAO sul suo sito web.

La nuova partnership – sottolinea la Fao – si concentrerà sulle ricerche e le tecnologie più avanzate per aiutare i paesi in via di sviluppo a gestire le risorse naturali in modo più sostenibile, promuovere l'innovazione nel settore agricolo e migliorare la qualità delle diete con studi sui modi più appropriati per utilizzare le colture autoctone per una sana alimentazione. Sosterrà inoltre i paesi a produrre valore aggiunto dai prodotti agricoli attraverso tecniche di elaborazione avanzate e schemi di certificazione, e rendendo i sistemi alimentari più inclusivi.

Le tre istituzioni si avvalgono del lavoro di circa 10 mila scienziati in oltre 100 istituti di ricerca in tutta Italia. Grazie alla nuova collaborazione con la FAO, i paesi potranno beneficiare del know-how del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), del **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA)** del Ministero dell'Agricoltura e dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

“La ricerca svolge un ruolo cruciale nello sviluppo agricolo e rurale, e può consentire di sprigionare l'enorme potenziale agricolo dei paesi in via di sviluppo”, ha dichiarato Maria Helena Semedo, vice direttrice generale della FAO e coordinatrice delle Risorse Naturali, in occasione della firma della partnership. Secondo Pierfrancesco Sacco, l'ambasciatore d'Italia presso la FAO, l'accordo segna un punto di svolta nei rapporti tra Italia e agenzia dell'Onu: “In particolare questa partnership aiuterà ad affrontare la sfida crescente di portare la sostenibilità nei sistemi alimentari e agricoli dei paesi in via di sviluppo anche in vista della attuazione degli obiettivi dello sviluppo sostenibile post 2015”. (AB, 23 giugno 2015)



Cooperazione: Fao lancia nuova partnership con i tre principali istituti di ricerca italiani (2)

Roma, 23 giu 16:52 - (Agenzia Nova) - La partnership sosterrà inoltre i paesi a produrre valore aggiunto dai prodotti agricoli attraverso tecniche di elaborazione avanzate e schemi di certificazione, e rendendo i sistemi alimentari più inclusivi. Grazie alla nuova collaborazione con la Fao, i paesi potranno beneficiare del "know how" del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), del **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Cra)** e dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea). Insieme, le tre istituzioni impiegano oltre 10 mila scienziati in più di 100 istituti di ricerca in tutta Italia. (segue) (Com)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata



terra

FAO y tres instituciones italianas apoyarán a países en desarrollo

23 JUN2015
13h48

Roma, 23 Jun (Notimex).- La FAO anunció hoy que ha unido sus fuerzas con tres instituciones de investigación de Italia en los ámbitos de la alimentación, medio ambiente y la tecnología para ayudar a países en desarrollo a contar con sectores agrícolas más sólidos. En un comunicado dijo que la nueva asociación se centrará en la investigación y desarrollo de tecnología avanzada para ayudar a las naciones en desarrollo a gestionar los recursos naturales de manera más sostenible, promover la innovación en la agricultura y mejorar la calidad de la alimentación. También ayudará a los países a añadir valor a los productos agrícolas a través de técnicas de procesamiento mejoradas y planes de certificación, y a lograr sistemas alimentarios más inclusivos. Mediante esta nueva colaboración con la FAO, los países se beneficiarán de la experiencia del Consejo Nacional de Investigaciones Científicas (CNR), el Consejo para la investigación en agricultura y el análisis de la economía agraria (CRA) y la Agencia nacional para las nuevas tecnologías, energía y desarrollo económico sostenible (ENEA). En conjunto, las tres instituciones emplean a más de diez mil científicos en más de 100 centros de investigación de toda Italia. Según la Organización de Naciones Unidas para la Alimentación y la Agricultura (FAO), el sector mundial de la alimentación y la agricultura se enfrenta hoy a una enorme cantidad de desafíos. Entre ellos están el cambio climático, la degradación de los recursos naturales y las plagas y enfermedades de las plantas y los animales, así como los cambios en los hábitos que afectan a los sistemas alimentarios. Subrayó que una de las funciones principales de la FAO es generar información detallada relacionada con estos temas y poner en contacto a los países con sus asociados para compartir conocimientos y experiencias. "La investigación juega un papel crucial en el desarrollo agrícola y rural, y puede permitir aprovechar el enorme potencial agrícola del mundo en desarrollo", aseguró Maria Helena Semedo, Coordinadora de Recursos

Naturales de la FAO durante el acto de la firma. Con más de 100 centros de investigación y ocho mil personas dedicadas a la investigación, las áreas de trabajo del CNR incluyen la investigación y el desarrollo tecnológico en las áreas de agricultura y ciencias de la alimentación, biomedicina, Ingeniería, medio ambiente y ciencias sociales. Integrados en el Ministerio de Agricultura, los mil 700 investigadores y miembros del personal de la CRA llevan a cabo investigación avanzada en agricultura, agroindustria, alimentación, pesca, silvicultura y economía. La ENEA opera en los campos de la energía, el medio ambiente y las nuevas tecnologías. Cuenta con más de dos mil 600 empleados a través de sus 11 centros de investigación. NTX/I/MOB/MGT/

FAO, Italian research institutions join forces

Published on: Jun 23, 2015

The U.N. Food & Agriculture Organization (FAO) announced it is joining forces with three of Italy's main research institutions in the fields of food, environment and technology to help developing countries build stronger agricultural sectors through better research and information.

The new partnership will focus on advanced research and technology development to help developing countries manage natural resources more sustainably, promote innovation in agriculture and improve the quality of diets with studies on the best ways to use indigenous crops for healthy nutrition.

It will also support countries in adding value to agricultural products through enhanced processing techniques and certificate schemes and making food systems more inclusive, FAO said.

Through the new collaboration with FAO, countries will benefit from the expertise of Italy's National Research Council (Consiglio Nazionale delle Ricerche; CNR), the Council for Agricultural Research & Economics (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria; CRA) and the national agency for new technologies, renewable energy and sustainable economic development (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile; ENEA).

Together, the three institutions employ more than 10,000 scientists in more than 100 research institutes across Italy.

The global food and agricultural sector today is facing a myriad of challenges, including climate change, degradation of natural resources and plant and animal pests and diseases, as well as changes in dietary patterns that affect food systems. One of FAO's key roles is to generate detailed information related on these issues and connect countries with partners to share knowledge and expertise.

The crucial role of research

"Research plays a crucial role in agricultural and rural development — and it can unleash tremendous agricultural potential in the developing world," said Maria Helena Semedo, FAO deputy-director general and natural resources coordinator. "Being able to harness the wide ranging expertise of three of Italy's top research bodies will not only help countries better manage their natural resources and food systems but also support FAO's larger mission of eradicating hunger and malnutrition worldwide."

Italian Ambassador to FAO Pierfrancesco Sacco said the agreement marks a turning point in Italy-FAO relations, "In particular, the partnership will help address the growing challenge of bringing sustainability into the food and agricultural systems of developing countries — also in view of future implementation of the Sustainable Development Goals," he said.

With more than 100 research institutes and 8,000 research staff, CNR's areas of work include research and technological development in the areas of agriculture and food sciences, bio-medicine, engineering, environmental and social sciences.

As part of Italy's Ministry of Agriculture, CRA's 1,700 researchers and staff perform advanced research on agriculture, agroindustry, food, fishery, forestry and economics.

ENEA operates in the fields of energy, the environment and new technologies. It employs more than 2,600 staff across its 11 research centers.



Agricoltura: accordo tra FAO, ENEA, CNR e CRA per garantire la sicurezza alimentare

Piu' informazioni su: [agricoltura sostenibile](#) [alimentazione](#)

La FAO ha appena firmato un Memorandum di Intesa con ENEA, CNR e CRA: l'accordo dà il via ad un ampio programma di cooperazione per rendere sempre più sostenibili le pratiche agricole e garantire la sicurezza alimentare.

Il Memorandum prevede infatti **collaborazione e condivisione di pratiche e conoscenze in quattro settori chiave della filiera agroindustriale:** 1. sostenibilità, 2. innovazione, 3. alimentazione e nutrizione, 4. trasformazione e valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.

La firma ha anche un importante valore storico, dato che è la prima volta da quando si è insediata a Roma, nel lontano 1951, che la FAO firma un accordo multilaterale con delle organizzazioni italiane. In quest'ottica, il Memorandum può essere letto come un riconoscimento ad ENEA, CRA e CNR, per aver saputo fare ricerca e innovazione puntando sulla sostenibilità globale, sulla solidarietà e **sul riconoscimento del diritto universale ad un'alimentazione sana.**

L'**ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), il **CNR** (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e il **CRA** (Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura) rappresentano una 'quota' consistente della ricerca italiana nel settore agroindustriale e perseguono l'obiettivo comune di **migliorare la qualità del cibo**, attraverso l'introduzione di pratiche e tecnologie innovative, che consentano l'**uso sostenibile delle risorse naturali.**

*"Attraverso questo Memorandum" - è il commento du **Federico Testa, Commissario dell'ENEA**– "sarà possibile mettere insieme un patrimonio di conoscenze, dati, creatività, abilità e competenze, e lasciatemi dire, anche di saggezza. E noi, insieme, cercheremo di utilizzarlo per favorire la diffusione di politiche di sostenibilità."*

Testa ha firmato l'accordo insieme a **Maria Helena Semedo della FAO**, a **Luigi Nicolais, Presidente del CNR**, e a **Salvatore Parlato, Commissario Straordinario del CRA.**

*"Oggi siamo in un momento storico nel quale, grazie anche all'attenzione catalizzata dalla Carta di Milano, la ricerca è più che mai chiamata a fornire un contributo di conoscenza e innovazione" – ha aggiunto **Testa** – "e per l'ENEA questo significa l'impegno, fin da ora, a tradurre gli articoli del Memorandum di Intesa in attività pratiche e benessere condiviso."*